



DISCARICA DI CONVERSANO

Rassegna Stampa del 24/07/2014

INDICE

DISCARICA DI CONVERSANO

24/07/2014 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Lecce 4

Guerra a colpi di carte bollate contro i miasmi della discarica

24/07/2014 Il Nuovo Quotidiano di Puglia - Nazionale 5

Lavori alla discarica il sindaco in Procura: «Troppe irregolarità»

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

23/07/2014 www.lagazzettadelmezzogiorno.it 11:55 7

Rifiuti, emergenza scongiurata riapre la discarica di Conversano

DISCARICA DI CONVERSANO

2 articoli

POGGIARDO L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE SI AFFIDA A UN AVVOCATO

Guerra a colpi di carte bollate contro i miasmi della discarica

L'assessore: «Vogliamo che i cittadini possano essere risarciti» L'INCARICO Il legale Francesca Conte dovrà supportare l'ente sotto il profilo giuridico

SLVATORE CIRIOLO I P O G G I A R D O. Per porre fine all'annosa vicenda dei cattivi odori, il Comune di Poggiardo decide di ricorrere alle carte bollate. L'amministrazione comunale ha deciso la linea dura sul problema dei miasmi provenienti da località «Pastorizze», l'area dove sorge la vecchia **discarica** in regime di post gestione, il biostabilizzatore provvisorio e, in ultimo, l'impianto di selezione e biostabilizzazione tuttora attivo e che per un paio di settimane, sino a martedì scorso, ha ospitato tra le polemiche i **rifiuti** provenienti dal bacino di **Conversano**, per via della chiusura provvisoria dell'impianto barese. Nella mattinata di ieri la giunta comunale ha deliberato l'affidamento di un incarico legale all'avvocato leccese Francesca Conte, a tutela del territorio e della salute dei cittadini dai miasmi. «Si tratta di un incarico - spiega l'assessore all'Ambiente Alessandro De Santis - conferito affinché il legale possa supportare l'ente sotto l'aspetto giuridico in tema di **rifiuti**, sia in sede penale che civile ma anche extragiudiziaria. Per quanto ci riguarda - prosegue - intendiamo creare i presupposti affinché i cittadini possano eventualmente essere risarciti per i danni loro causati dal ciclo di smaltimento dei **rifiuti**». Le polemiche in merito ai cattivi odori provenienti da un'area che quotidianamente è meta di decine di autocompattatori, che giungono dai 46 comuni facenti parte del bacino dell'ex Ato Lecce 2, in effetti, da anni anima il dibattito politico cittadino. Precisamente dal 2002, quando il consiglio comunale diede l'assenso alla realizzazione di un impianto di **rifiuti** a pochissime centinaia di metri dal centro abitato. Per esplicitare i contenuti dell'incarico affidatogli, l'avvocato Conte oggi incontrerà la stampa e i cittadini di Poggiardo, rispettivamente al Palazzo Adorno di Lecce (ore 12) e in piazza Giovanni Paolo II a Poggiardo (ore 20,30).

Scontro con la Regione: «Da Nicastro accuse false» CORIGLIANO

Lavori alla discarica il sindaco in Procura: «Troppe irregolarità»

d La polemica al vetriolo fra Regione e Comuni si sposta in Procura. Il sindaco di Corigliano d'Otranto Ada Fiore, infatti, annuncia di aver informato la magistratura di presunte irregolarità e anomalie che hanno caratterizzato e rischiano di marchiare le procedure di affidamento dei lavori di bonifica della vecchia **discarica** dismessa e quelli per l'avvio della nuova **discarica**, che sorge sulla falda acquifera. Un passo indietro. Con una lettera di pochi giorni fa a nome di dieci sindaci del Salento, il sindaco Fiore ha diffidato la Regione dall'applicare l'Ecotassa anche ai virtuosi, cioè a quegli enti che «hanno messo in atto tutte le azioni possibili per ottimizzare la raccolta differenziata», pur non riuscendo a superare la soglia del 40% di rifiuto differenziato smaltito per l'assenza degli impianti di compostaggio. Questi Comuni raccolgono, differenziando, il 70 e l'80% dei **rifiuti**, ma poi sono costretti a portare l'umido in **discarica** come tutti gli altri perché non ci sono gli impianti che trasformano quei **rifiuti** in compost per l'agricoltura. Fiore ha diffidato la Regione e l'assessore alla Qualità dell'Ambiente Lorenzo Nicastro ha risposto a stretto giro: «Se i **rifiuti** differenziati finiscono in **discarica**, si consuma uno spreco». Poi Nicastro ha pungolato il sindaco proprio sulla vecchia **discarica** dismessa: «Peccato che il sindaco non abbia dato seguito amministrativo alla sua volontà di definizione del procedimento di messa in sicurezza, quando i fondi erano disponibili e il progetto di chiusura definitiva dell'impianto pronto. E che la Regione si sia dovuta sostituire al Comune, per l'avvio dell'iter». Fiore stigmatizza «la celerità con cui l'assessore Nicastro risponde ad una mia nota, non avendolo mai fatto in tutti questi lunghi 5 anni», sottolinea «quanto distante, non solo geograficamente» sia Nicastro dai problemi del Salento e bolla come «assolutamente falso» quanto affermato dall'assessore regionale, ribadendo che sulla **discarica** «il Comune ha solo chiesto il rispetto di regole e procedure in materia di appalti e affidamento dei lavori». Il primo lotto dei lavori di messa in sicurezza della **discarica**, per 820mila euro, ha fermato la fuoriuscita del **percolato** ed «è stato affidato direttamente, senza gara pubblica - puntualizza Fiore - alla ditta **Cogeam** costruttrice della **discarica** e contemporaneamente redattrice del progetto di bonifica». Sull'affidamento del secondo lotto di lavori per un milione e 100mila euro «i nostri uffici tecnici - aggiunge il sindaco - hanno manifestato l'impossibilità ad indire una procedura aperta, alla quale possa partecipare la ditta che ha redatto e firmato il progetto di completamento della messa in sicurezza posto a base della stessa gara, in quanto si opererebbe contro le leggi». Per questo, Fiore si è presentata in Procura, riferendo tutto quanto sta accadendo per quelle discariche, «informando di tutti i passaggi burocratici e amministrativi riguardanti sia la bonifica della vecchia **discarica**, sia le procedure di entrata in esercizio della nuova su cui insistono ancora - conclude - limiti autorizzativi di competenza del Comune». La guerra è appena cominciata. P.Anc.

Foto: La **discarica** di Corigliano

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

1 articolo

Rifiuti , emergenza scongiurata riapre la discarica di Conversano

pagerank: 6

di ANTONIO GALIZIA

CONVERSANO - **Rifiuti**: allarme rientrato. Da stamattina ripartono le attività di conferimento dei **rifiuti** dei 21 comuni del Sud-Est Barese nell'impianto di biostabilizzazione di contrada Martucci. Il fermo e il momentaneo trasferimento dei **rifiuti** nell'impianto di Poggiardo (Le), che ha provocato polemiche e levate di scudi da parte del sindaco salentino Giuseppe Colafati, era dovuto ad ordinarie attività di manutenzione delle celle dell'impianto di **Conversano**. Da oggi, dunque, i **rifiuti** del Sud-Est torneranno ad essere biostabilizzati a Martucci e, in attesa della concessione della facoltà d'uso alla discarica di emergenza e soccorso da parte della Procura, i residui continueranno ad essere trasferiti in contrada Autigno a Brindisi. «Se si hanno due macchine ed una è a fare il tagliando - afferma Lorenzo Nicastro, assessore regionale all'Ambiente, rispondendo agli attacchi del sindaco salentino - è del tutto evidente che si deve fare tutto con l'altra. La vicenda, su cui si tenta di scatenare una tempesta, relativa al momentaneo trattamento dei **rifiuti** dell'ex bacino Bari 5 presso l'impianto di Poggiardo è davvero singolare. L'assurdità della vicenda sta nel fatto che, a seguito delle rimostranze del territorio per il temporaneo trattamento dei **rifiuti** del bacino barese a Poggiardo, l'ufficio **Rifiuti** della Regione ha convocato un incontro tra i soggetti interessati. La regolamentazione dei flussi è una competenza degli Oga (Organi di governo d'ambito, che fanno capo ai sindaci dei capoluoghi, ndr), nello specifico quello di Lecce e quello di Taranto che però non hanno ritenuto di partecipare a quell'incontro».

«Devo chiarire - aggiunge l'assessore - che nonostante qualcuno continui a sperare di vedere la Puglia sommersa dalla spazzatura, questo non accadrà perché, nonostante le proteste di amministratori locali in cerca di appigli per costruire la propria carriera politica, siamo pronti a gestire le criticità ragionando, come sempre abbiamo fatto, di una Puglia che è unica dal Gargano al Salento».